

La Sezione sempre in movimento...



tenenza, piuttosto che all'età anagrafica: incontri tecnici dedicati agli associati OTR/OTN ed altri per i giovani arbitri OTS. Con questi ultimi siamo andati oltre, con appuntamenti settimanali, alternando il "Quizzzone" del nostro Ciro alla visione di filmati, attinenti gare da loro stessi dirette nella passata stagione, analizzati e spiegati da Simone Ghiandai e Nicola Mariottini. Contemporaneamente anche i nostri colleghi Regionali non sono stati con le mani in mano partecipando prima ad raduni online, tenuti dalla CRA Toscana e, successivamente, cimentandosi a piccoli gruppi di "tutorati" ciascuno dai uno dei nostri Arbitri ed Assistenti Nazionali. Ma non solo, la Sezione ha cercato di essere vicina, come nel primo lockdown, ai nostri associati, direttamente o indirettamente toccati da questa pandemia, anche con semplici telefonate di supporto e di stimolo nonché, fino a che è stato possibile recarsi in Sezione, con la consegna di materiale tecnico pervenuto (divise, tessere, Kway, ecc). Abbiamo cercato di provvedere a tutto! A completare gli interventi relativi all'impianto di condizionamento nonché a risolvere l'antico problema delle periodiche infiltrazioni d'acqua in alcuni punti del nostro splendido auditorium, intitolato (lo ricordo a ragion veduta) al compianto *Presidente Onorario Giancarlo Felici*, del quale, il 24 Novembre abbiamo ricordato i due anni dalla sua scomparsa. Infine permettetemi di ringraziarvi tutti per due aspetti di tipo amministrativo: il pagamento delle quote associative che conta solo tre morosi (chi per studio/lavoro rassegnerà le dimissioni o chi è momentaneamente bloccato all'estero) e la puntualità dimostrata nel rinnovare il proprio certificato medico. Anche questo, stante la situazione, non è un aspetto secondario. Cos'altro dire in attesa della auspicata ripresa di campionato a tutti!!.. tifiamo, tifiamo ancor più forte per i nostri colleghi di vertice, visto che la serie A, la B, la C e per certi versi anche la D, sta continuando a giocare. Divertiamoci con loro!

Forza Ragazzi, #nonmolliamomai!

Vostro Pres. Sauro Cerofolini

Non siamo stati davvero a guardare in questa prima parte di stagione, ahimè oggi praticamente di nuovo ai box a causa della recrudescenza del virus COVID-19. Nei mesi di Agosto, Settembre, Ottobre e Novembre, anche quest'anno l'attività svolta, pur con un occhio attento all'evolversi della pandemia ed al rispetto delle norme di sicurezza, è stata intensa ed adeguata all'esigenza di avere tutti i nostri **Arbitri pronti al via!** Incontri specifici sulla ormai consueta ed attesa "Circolare 1", organizzazione e svolgimento dei raduni provinciali per tutti i nostri Arbitri ed Osservatori OTS, ben quattro incontri, considerando anche il raduno di recupero, senza dimenticare il sabato dei test atletici agli arbitri OTR nei disputati in sede di raduni regionali per i ben noti motivi.

E, pronti via, siamo, anzi siete partiti, facendo la vostra parte e dirigendo con tutta la passione che avete quelle poche gare che la FIGC è riuscita ad organizzare. Grazie ragazzi per esservi fatti carico, con la meticolosità insita nell'Arbitro, anche di tutte le problematiche legate ai vari protocolli anti contagio. Non è roba da poco ma esempio di maturità!

Poi è ri-tornato Lui, questo maledetto virus, che piano, piano ci ha obbligati a rinchiuderci, a fermarci di nuovo... ma noi fermi non riusciamo a starci ed ecco allora il ripartire con tante delle iniziative, rigorosamente online, che ci avevano accompagnato in primavera! Approfittando della ormai familiare piattaforma informatica in dotazione, abbiamo organizzato RTO plenarie (relatori Borriello, Vagheggi e Camerota) ma anche specifiche in base all'Organo Tecnico di appar-

Ciao Giancarlo

Un commovente ricordo di Giancarlo Felici



Giancarlo Felici

Ciao Giancarlo.

In un'epoca ormai lontana e definita classica, erano rispettati alcuni valori che contribuivano a modellare la società e il comportamento delle persone. Tra questi, due occupavano un posto di rilievo, la memoria, intesa per lo più come gloria guerriera da tramandare, e l'amicizia. Ancora oggi sono vivi tra noi, ma il nostro tempo dà l'impressione di correre più veloce e di consumare tutto troppo in fretta. Mentre sia la memoria che l'amicizia hanno bisogno di pause e di riflessione per poter essere apprezzate. Ed entrambe si poggiano sulla stima, sul riconoscimento del profilo valoriale di una persona.

Sono partito da lontano è vero, ma mi sto avvicinando. In una vignetta di tanti anni fa, sei stato rappresentato con nelle mani righello e squadra. Gli strumenti della professione, ovvio, si dirà. Ma a me piace dar loro anche un'altra lettura, decisamente più simbolica, provando a farne una sorta di giuoco.

Ecco, con il righello vedo rappresentarsi quella linea retta, senza tanti orpelli, che tu perseguivi nell'individuare i problemi e nell'indicare le soluzioni. In modo diretto appunto, schietto, da persona pragmatica come sei sempre stato, ponendo la massima

attenzione soprattutto alla sostanza delle questioni. Ed è questo atteggiamento, permeato di concretezza e certamente allenato anche da una professione forse non scelta a caso, che ti ha consentito di mettere in campo quelle doti non comuni di organizzatore. E di recitare per lungo tempo quel ruolo di guida sapiente di gruppi assai complessi, come lo sono gli arbitri e come può esserlo un quartiere. Ma quel tuo approccio realistico non ha mai reso di te l'immagine di una persona algida o distaccata.

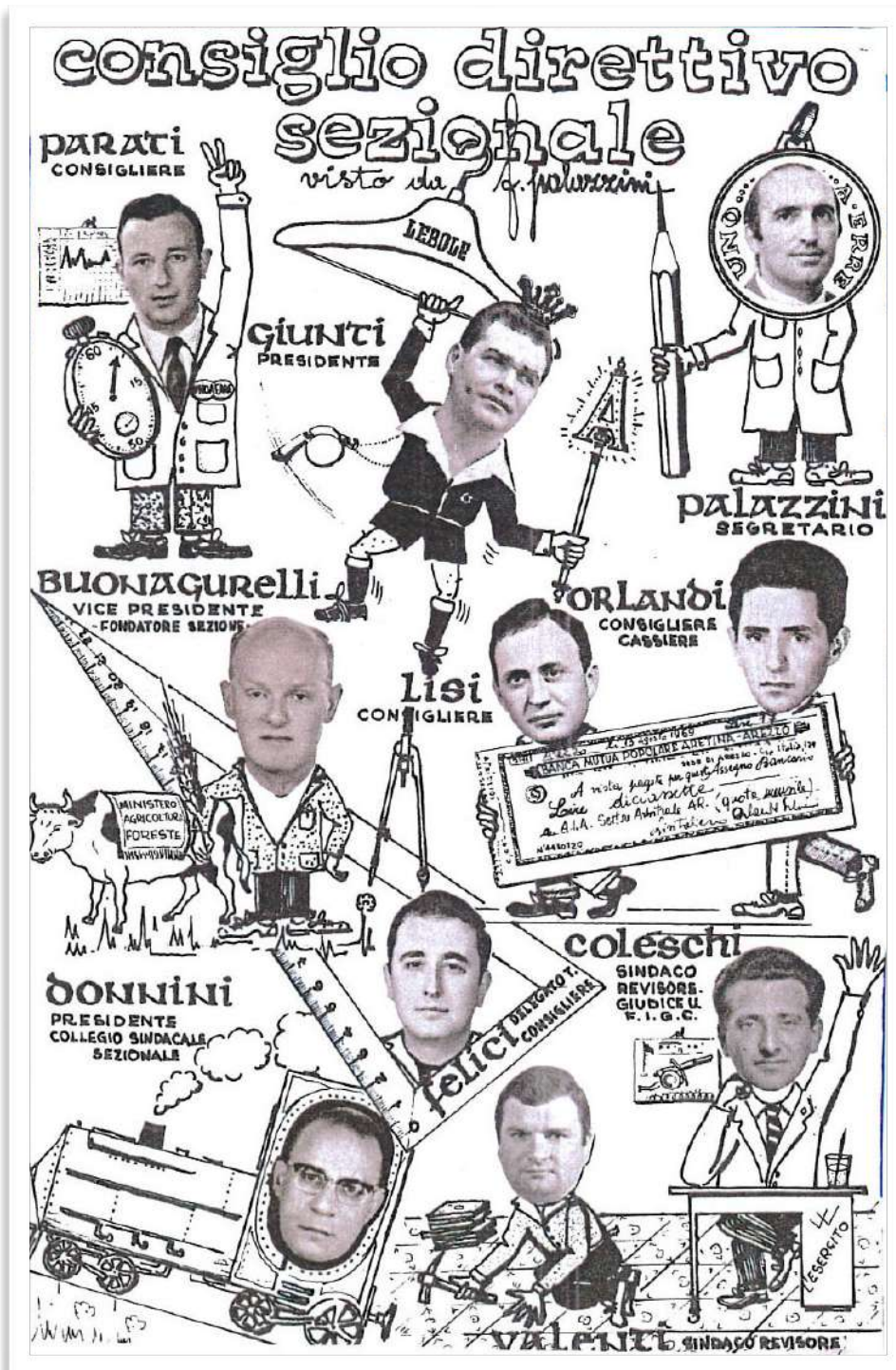
E qui, vengo alla squadra, strumento simbolo degli angoli, visti anche come metafora di ambiti oscuri, di luoghi periferici se non emarginati, di posizioni subalterne e difensive. Stare all'angolo! Ecco, tu hai mostrato sempre una sensibilità ed un'attenzione affinché nessuno del gruppo rimanesse nell'angolo. Convinto senza riserve che il merito dovesse essere premiato, tuttavia non hai mai mancato le occasioni per apprezzare contributi apparentemente meno rilevanti, per riconoscere ruoli magari meno appariscenti, ma che rappresentavano comunque motivo di gratificazione per alcuni. Con meticolosità e grande equilibrio, con lo sguardo del costruttore sempre teso a cementare il gruppo. Vedi, uso anche i termini del geometra. Ma di un geometra particolare, uno che intendeva fare *squadra* proprio smussando gli angoli della squadra.

Ciao Giancarlo

Un commovente ricordo di Giancarlo Felici

Ora però voglio dirti di me. Poche cose, ma che per me hanno significato molto. Ed allora ritorno all'inizio del discorso, alla memoria e all'amicizia. Due sentimenti forti, quasi indissolubili, ma che per rimanere tali hanno bisogno di essere sorretti dalla stima. E qui, vedi come il pensiero davvero non conosce confini, mi è tornato in mente quel verso universale *amor, ch'a nullo amato, amar perdona*. Cosa ci dice, che un sentimento forte e profondo, fosse amore, amicizia o altro, non può lasciare indifferenti, *non perdona*. Non può che essere ricambiato, altrimenti semplicemente non è.

Io ho avvertito la tua stima nei miei confronti da giovane arbitro, prima, e da uomo poi. Era presente nei tuoi consigli, sempre partecipi e mai banali, si notava nella tua presenza costante nei momenti importanti, si affermava, anche se con parole pacate e modi misurati, nelle occasioni di successo. Ma dal tuo sguardo percepivo anche il non detto. E poi le tante interminabili chiacchierate, che ci sorprendevo per il tempo trascorso troppo velocemente. Il piacere di parlare di tutto, di cercare di andare al fondo delle questioni, di indagare ogni minimo dettaglio. Era questo, del resto, il tuo abito mentale. E poi, ogni tanto una breve pausa e un lampo. Sortivano quelle tue domande condite da una leggera ironia e da quel tuo sorriso furbesco che preannunciava una benevola provocazione. Quasi un voler seminare il percorso di ostacoli per darmi modo di superarli. Proporre delle sfide per la reciproca soddisfazione di vederle superate. Anche questo è un segno di fiducia e di stima. E io te ne sono grato. Bene, ora è tempo di andare. Un sorriso, un saluto. Al piacere della prossima volta. Ciao Giancarlo.



Il Consiglio Direttivo sezionale disegnato da Franco Palazzini

a.b. Mario Bruni (ex Arbitro serie A)

L'esordio in Serie A da osservatore

Lorenzo De Robertis ci racconta la sua esperienza



Non è facile, o meglio non è semplice, raccontare un esordio in Serie A. Probabilmente è un racconto molto simile a quello che potrebbero fare tutti i colleghi che hanno avuto la fortuna di poterci arrivare. Prima però, alcune doverose premesse. Ci sono arrivato “da dietro”, non sul campo, ma comunque ci sono arrivato. Ho sempre sostenuto che in qualsiasi ruolo noi operiamo, arbitro, assistente od osservatore, se arriviamo in serie C, a parte alcune eccezioni, significa che ci sono delle capacità, delle qualità. Dalla serie C in poi, come nella vita, entrano in gioco anche altri fattori. Dico questo per rendere giustizia anche ai tanti colleghi che per le ragioni più svariate non sono riusciti ad entrare nelle categorie maggiori. Il mio percorso da osservatore è stato abbastanza lineare e continuo nel tempo. Ho iniziato a Ceciliano e poi seguendo i consigli dei colleghi più anziani, piano piano, mi sono avvicinato alle tribune degli stadi più importanti. Non ho sgomitato, ho avuto sempre la pazienza di attendere il mio turno. Non ho mai smesso di studiare, di applicarmi, di essere curioso. Non ho mai smesso, in ogni visionatura, di cercare le positività, gli spazi di crescita ed i margini di miglioramento degli arbitri che avevo la fortuna di guardare. Da ognuno di loro ho imparato qualche cosa. Ho visto sguardi impauriti in attesa di un giudizio, ho visto sguardi indifferenti. Ho imparato a riconoscere le differenze. Ho imparato ad ascoltare. Ho imparato a costruire rapporti. Ecco, sì, in questi anni penso di aver imparato tanto. Ma dovevamo raccontare dell'esordio..... Alla CAN le designazioni vengono comunicate (per esigenze organizzative di viaggi, treni, aerei o alberghi) via telefono direttamente dalla segreteria o dall'arbitro della gara. Al raduno ci avevano detto di tenere sempre acceso il telefono il giovedì mattina dalle 9 alle 13. Era un giovedì, era mattina, era il mio “turno di designazione” ma il telefono non suonava. Dentro di me dicevo: “va bene, dai, ho saltato un turno. Mi rifarò più avanti”. A pomeriggio inoltrato mi arriva una telefonata. Un numero che non avevo in memoria: “Pronto, Lorenzo, ciao sono Daniele...” ed io: “Daniele chi scusa?” e lui “Daniele Doveri, domenica siamo assieme...” “Scusa Daniele... scusa ma ero soprappensiero... bene, bene, dove andiamo? (pensavo dentro di me, cavolo, hanno designato un internazionale in Serie B)” e lui, “Siamo a Benevento, Benevento Napoli”. PANICO !!!! Non mi sembrava vero, ti scorre tutto davanti. Ti si riavvolge il film. In un attimo rivedi tutti gli stadi, Frosinone, Monopoli, Bisceglie, Salò, Arezzo, Siena, Deruta, San Donato in Poggio, Anghiari e.....ritorni a Ceciliano. Al “Ciro Vigorito” è filato tutto liscio.. Bella gara, bell'ambiente. Sei nel salotto buono e devi solo stare attento a non fare danni. La sestina arbitrale mi ha accolto e coccolato.

Ecco, questo è il racconto del mio esordio. Da Ceciliano a Ceciliano. In mezzo ci sta tutto il resto. Tutti i viaggi, tutti i sacrifici, tutte le belle serate, tutto l'amore ed il sostegno delle persone che quel giorno, comunque, erano con me a Benevento.

Non è facile, o meglio non è semplice, raccontare un esordio in Serie A. Probabilmente è un racconto molto simile a quello che potrebbero fare tutti i colleghi che hanno avuto la fortuna di poterci arrivare.

Prima però, alcune doverose premesse. Ci sono arrivato “da dietro”, non sul campo, ma comunque ci sono arrivato.

In questo 2020, che nessuno dimenticherà mai, la nostra Sezione ha fatto registrare un altro esordio in Serie A. Il collega AB Lorenzo De Robertis, è stato designato come osservatore arbitrale nella massima serie, visionando la quaterna composta da Doveri.Rocca-Affatato, IV ufficiale di gara Pezzuto, nel derby campano Benevento-Napoli, per la cronaca la gara è terminata 2-1 per gli ospiti, con 4 provvedimenti disciplinari di ammonizione e zero espulsioni. Una bella soddisfazione, basti pensare che in oltre 70 anni di storia della nostra Sezione, questo traguardo era stato tagliato soltanto da Franco Palazzini e Marcello Nicchi. Lorenzo, 53enne, vicedirettore dell'EBRET muove i primi passi a livello nazionale quando negli anni novanta è assistente per 4 stagioni sportive alla CAN D, appese le scarpette al chiodo e si dedica alla crescita dei giovani colleghi, prima in Sezione, poi a livello regionale, nel 2010 è già alla CAI, l'anno dopo alla CAN D, dove resta per 4 stagioni sportive, per poi approdare alla CAN C. Ancora 4 stagioni ed è promosso all'allora CAN B, con l'unificazione delle CAN, dal 1 Settembre di quest'anno è a disposizione della Commissione Arbitri Nazionale diretta dal bolognese Nicola Rizzoli,. Da sempre attivo anche a livello associativo, in Sezione ha ricoperto l'incarico di consigliere con le più svariate “deleghe”, da cassiere a designatore, è stato membro del Collegio dei Revisori Sezionali, dal 2016 è apprezzato Referente Regionale per la Rivista L'Arbitro.

Ginevra Giovanili

Un piede in Lega PRO

Raimondo Borriello ci racconta la sua esperienza in Serie C



Raimondo nello spogliatoio di Gubbio prima della gara

Martedì 23 Settembre, arriva la designazione come quarto uomo in Lega Pro, destinazione Gubbio. Prima giornata del girone B ad assistere l'arbitro di Torre del Greco, Gino Garofalo in Gubbio-Modena. Dentro avevo un misto di ansia e gioia, per la prima volta avrei provato tante cose nuove, gli auricolari, un campionato professionistico, la trasferta in 4, insomma tutte cose da sperimentare per la prima volta. La settimana pre gara si svolge come in tutti i campionati; organizzazione della trasferta e poi fino al sabato studio della gara attraverso video delle precedenti partite. In questo ruolo anche se non arbitravo dovevo preparare la gara come se fossi io a dirigerla. L'ho studiata a fondo, giocatori leader, schemi di gioco, allenatori o panchine problematiche, insomma tutto quello che si deve fare per essere preparati a dover entrare in campo in caso di sostituzione dell'arbitro o di un eventuale assistente. Domenica 27 Settembre, ci siamo. Come ogni giorno della gara faccio tutto secondo uno schema ben definito, come se fosse un rito o semplicemente scaramanzia. Ore 10:30 ritrovo in una sala dell'hotel per il briefing, momento molto importante in cui avrei dovuto ap-

prendere in mezz'ora tante nuove disposizioni e modi di comportarsi in campo. Abbiamo analizzato video di episodi importanti, schemi adottati dalle squadre e un piccolo ripasso al protocollo covid, ancora più dettagliato rispetto a quello del nostro campionato. Ore 13:15 arrivo allo stadio, già dall'ingresso si capiva che eravamo ad un'altro livello. Al nostro arrivo ci aspettava il presidente, team Manager e il resto dello staff, cosa che raramente accade in serie D, anzi con molta probabilità l'AA scende dall'auto alla ricerca del custode per farci aprire il cancello. Il mio ruolo pre gara era quello di controllare le distinte e, prima della gara, consegnarle ad entrambe le squadre facendomi confermare la formazione in sostituzione del riconoscimento, evitato quest'anno per diminuire i contatti. Ore 14:45 check degli auricolari, parliamo una volta per uno pronunciando le classiche parole chiave da utilizzare durante la gara. Tutto pronto si parte, il primo ad entrare sono io, a seguire la terna e, con tempistiche diverse tra loro, le squadre. Ore 15:00, fischio d'inizio, il tempo non era dei migliori, faceva freddo e pioveva a dirotto, cercavo di fare tutto quello che mi aveva chiesto l'arbitro nel briefing, ma vi assicuro che i primi 10' ho avuto difficoltà. Io come tutti, siamo abituati a seguire il gioco o in alcuni momenti addirittura anche oltre, invece questo ruolo è l'opposto, devi essere una telecamera che segue l'azione con 10 secondi di ritardo. Questo serve a controllare possibili reazioni a seguito di un fallo e il giocatore colpevole di un fallo imprudente in caso di vantaggio. Questi episodi li dobbiamo mantenere con un contatto visivo costante fino alla comunicazione all'AE, dicendogli in maniera più chiara e veloce possibile quello che è accaduto. La partita è proseguita senza intoppi fino a quando a 15' dalla fine la pioggia battente mi ha messo KO l'auricolare proprio nel momento in cui davanti a me un calciatore fa una sceneggiata fingendo un colpo al volto, così dopo aver capito di avere l'auricolare fuori uso richiamo l'attenzione dell'arbitro raccontandogli l'accaduto. La partita finisce, doccia al volo e di corsa in hotel per svolgere il colloquio con l'osservatore. E' stata una bellissima esperienza questa, ma la seconda volta mi sono divertito molto di più.. sarà per quel briciolo di esperienza in più o perché conoscevo già la terna, in campo ero più sciolto e sicuro, tant'è che dopo un paio di richiami al mister locale l'ho fatto espellere

Raimondo Borriello

Intervista doppia

Cherubini e Soraj



***Le interviste sono relative al raduno di precampionato svolto a settembre 2019 a Sportilia
Parlano Andrea Cherubini e Luigi Soraj!**



Andrea Cherubini	Nome e cognome	Luigi Soraj
Diciassette	Quanti anni hai?	Diciotto a ottobre, tra un mese
Uno	Anni di tessera	Tre
Perché so che è uno sport che forma il carattere e mi piace molto il calcio.	Perché hai scelto di iniziare a fa	Avevo appena finito di fare tennis e mio padre mi fece questa proposta. Fu una bella idea.
Mettere d'accordo tutti e ricevere tante offese.	La cosa più difficile per un arbitro	Arbitri in un campo con 22 giocatori, più le panchine e andare d'accordo con tutti è un po' complesso.
Quando ho dato il primo rosso, mi è piaciuto un sacco!	Il ricordo più bello che hai	Il mio primo raduno a inizio campionato a Caprese Michelangelo. Mi rimarrà sempre nel cuore.
Mi tiro degli schiaffi nei muscoli, per scaldarli. Non so perché, ma ho sempre fatto così.	Hai qualche rito prima dell'inizio di una partita?	Inverno o estate, mi butto un po' di acqua addosso per rinfrescarmi la faccia.
Mi sento carico, voglioso di correre.	Come ti senti prima di entrare in campo?	Direi ambizioso.
Punto forte è che ho tanto fiato e corro veloce e quindi riesco a coprire il campo. Punto debole è che a volte sono troppo tollerante nelle decisioni.	Un tuo punto forte e un tuo punto debole nell'arbitraggio	Punto forte: rapidità e scaltrezza. Punto debole: tirare fuori il carattere in alcune decisioni difficili.
Che piglio i soldi! Scherzando a volte mi offendono, sono un po' meravigliati.	Cosa pensano i tuoi amici del fatto che sei un arbitro?	La prima cosa che mi chiedono è: quanto guadagni? Poi ci divertiamo troppo quando ci troviamo in partita.
Danno il rimborso spese, vai a vedere le partite gratis, sei in un gruppo di belle persone e ci stai bene.	Come convinceresti un tuo amico a fare l'arbitro?	L'arbitraggio dà dei vantaggi, come il rimborso spese o entrare gratis alle partite. Poi ti aiuta a formare il carattere.
Ciao!!!	Ci fai un saluto?	Ciaoooo

Intervista doppia

Andrunache e Parigi



Marian Andrunache

*Le interviste sono relative al raduno di precampionato svolto a settembre 2019 a Sportilia

Parlano Marian Andrunache e Leonardo Parigi!



Leonardo Parigi

Diciannove	Nome e cognome	Leonardo Parigi
Tre	Quanti anni hai?	Diciannove
Perché non ero capace a giocare a calcio, ma mi piaceva il mondo del calcio, così ho deciso di diventare arbitro per rimanerci	Anni di tessera	Tre/Quattro
Riuscire a tenere tranquille come minimo 30 persone ad ogni partita	Perché hai scelto di iniziare a fare l'arbitro?	Perché sono sempre stato interessato al mondo del calcio e poi comunque perché i vantaggi erano più degli svantaggi; è stato ed è un nuovo mondo per me
La prima partita che ho arbitrato	La cosa più difficile per un arbitro	Gestire le situazioni, anche le più improvvise e caotiche, che si manifestano nel corso della partita
Si, prendo il telefono e mi guardo un video di una persona che conosco, per tranquillizzarmi	Il ricordo più bello che hai	Ce ne sono tanti; forse il più bello è il torneo Bertoni 2018, disputato fra arbitri a giugno, in cui arrivammo secondi ad un passo dalla coppa e giocammo a Colle Val d'Elsa
Da una parte tranquillo, perché penso che riuscirò a fare bene, dall'altra in ansia, un po' agitato	Hai qualche rito prima dell'inizio di una partita?	Più che rito, tendo a mettere in ordine lo spogliatoio, non lo lascio mai in disordine. Ordino le scarpe, cartellini, fischietto, etc... non mi porto altro
Sono molto calmo durante le partite e questo è sia un mio punto debole, che forte, perché quando prendo le decisioni, a volte mi sembra di non riuscire a tranquillizzare i giocatori	Come ti senti prima di entrare in campo?	Sicuramente teso, ma allo stesso tempo carico a molla, perché comunque è una settimana intera che aspetti quella partita e non vedo l'ora di scendere in campo. C'è questa tensione, che però è produttiva e se non ci fosse, sarebbe peggio
Che l'ho fatto soltanto perché sono scarso a giocare	Un tuo punto forte e un tuo punto debole nell'arbitraggio	Punto forte il riuscire a farmi capire, il punto debole probabilmente la corsa, la progressione
Vieni, anche solo per vedere le partite gratis, usando gli accrediti	Cosa pensano i tuoi amici del fatto che sei un arbitro?	La maggior parte delle volte questa cosa viene presa in modo goliardico. Soprattutto viene fuori con polemiche e io mi devo sempre mettere in difesa dei colleghi più esperti di Serie A. Però alla fine so che è un qualcosa di importante, perché so che sono parte di un mondo che è mio ed è unico nel suo genere.
Ciao!!!	Come convinceresti un tuo amico a fare l'arbitro?	Gli direi che sicuramente è un modo per tenersi in contatto con il mondo del calcio, infatti molto spesso ci sono ex calciatori che lo praticano. Anche se io, per esempio, non ho mai fatto calcio, ma ne sono sempre stato interessato. Anche solo la passione per il calcio può permettere, attraverso l'arbitraggio, di vederlo secondo un'altra prospettiva.
	Ci fai un saluto?	Ciao ragazzi

Correva l'anno 1998

Il nostro Danilo Sestini, in rima, ci ricorda le designazioni del 27 settembre

“Fischi aretini”

Da Treviso a Torino
e da Cagliari al Reggino,
dilagante e sopraffino
il fischiare è in *aretino*.

Tutto il fatto è imponente
‘sto 27 di settembre,
i nostri big qualificati
tutti quattro impegnati.

Sauro molto s’ingegna
con bandierina in Sardegna,
mentre il Ciro più piccino
fa il quarto nel campo del To-
rino.

Andrea Guiducci cerca gloria
con la prima in graduatoria.
Va a Treviso, concentrazione
per questo grande partitone.

Una gara delicata
al Bertini viene assegnata,
Reggina-Lucchese, ho detto
tutto
per Paolo in “B” al debutto.

Tutti quattro in verità
hanno grandi qualità,
li ho seguiti dal primo fischio
perciò giuro, non c’è rischio!

Oggi godo e son contento
dico a tutti nel contempo:
per far tutto seguitare,
orsù, diamoci *SEMPRE* molto
da fare...!



Paolo Bertini

Terza a giornata
Seri “A”-
Cagliari-Sampdo-
ria
Borriello- Me-
deot, Cerofolini.
(Albanese).

Quarta giornata
Serie “B”-
Reggina-Lucche-
se-
Bertini- Marradi,
Farina.(Innocen-
te).

Torino-Cosenza-
Preschern- Mala-
testa, Gemignani.
(Camerota).

Treviso-Verona-

Guiducci – Conti-
ni, Pascariello.
(Consolo).

La PM Allarmi sempre vicina alla Sezione

Dona un "Termoscanner con erogatore di gel



Il Presidente Cerofolini assieme al Vice presidente Gori e al Consigliere Cerbasi consegnano a Pasquini una maglia ricordo

Ancora una volta il nostro "Amico degli Arbitri Aretini" Marco Pasquini di PM Allarmi continua a stupirci! Appena un anno fa Marco ci fornì il suo indispensabile sostegno per la realizzazione del 70° Anniversario della Sezione AIA di Arezzo: in quell'occasione gli donammo la "sua divisa" di Arbitro in

qualità di "amico degli arbitri aretini". Mai scelta fu più azzeccata!

Oggi bussa alla porta di Arbitro-Club con un contributo che, stante la situazione Covid-19, è ancor più prezioso: un Termoscanner con erogatore di gel, prezioso strumento a tutela della nostra salute di tutti i nostri ragazzi.

A Marco ed alla sua PM Allarmi va il sincero ringraziamento del Consiglio Direttivo sezionale, del Presidente Sauro Cerofolini e di tutti gli Associati per l'attenzione e la vicinanza dimostrata anche in questa occasione, grazie Marco.

Erminio Cerbasi



L'igienizzatore donato dalla PM Allarmi

Il Quizzone !!

Campionato di Regolamento per Arbitri OTS



Pagina a cura di **Ciro Camerota**

Malgrado la situazione pandemica ci impedisca di vederci di persona in Sezione, continua, fra gli associati OTS, il **"QUIZZONE"**: *campionato Sezionale di Regolamento*.

Dopo le prime due giornate in presenza, la competizione ha proseguito in Videoconferenza rilevando una partecipazione ancor più numerosa. Ecco a voi uno stralcio della classifica che, al momento, vede in testa i fratelli GUERRIERI (anche se Tommaso ha una presenza in meno) tallonati dalla nostra SARA. Forza ragazzi, vi aspettano tante altre "giornate di gara" per scalare la classifica, migliorare le conoscenze regolamentari ed aggiudicarsi i prestigiosi premi finali.

Classifica "QUIZZONE" dopo 4^a giornata									
POSIZIONE	COGNOME	NOME	ERRORI				TOTALE	PRESENZE	MEDIA
			G1	G2	G3	G4			
1	GUERRIERI	NICCOLO'	3	3	4	2	12	4	3,00
2	GUERRIERI	TOMMASO	A	3	4	2	9	3	3,00
3	SCHINCO	SARA	3	3	4	3	13	4	3,25
4	BERTOCCI	TOMMASO	4	4	A	2	10	3	3,33
5	GREMOLI	SAMUELE	6	4	A	2	12	3	4,00
6	PAOLINI	RICCARDO	5	4	5	4	18	4	4,50

L'angolo del Tecnico "allenamento"

Quesito n. 2

D.2 Un portiere esegue un calcio di punizione indiretto dall'interno della sua area di rigore, calciando il pallone in direzione di un compagno di squadra; lo stesso pallone si ferma in una pozanghera ed a quel punto il portiere, per evitare che se ne impossessi un attaccante, lo calcia nuovamente. Quali decisioni adotta l'Arbitro?

Riprendiamo una vecchia iniziativa già fatta alcuni anni orsono, per tenere sempre allenata la mente sulle regole del gioco.

Ad ogni pubblicazione del Bobonero, vi sarà proposta una domanda alla quale tutti gli associati potranno rispondere (in particolare i giovani arbitri O.T.S.). Le risposte dovranno essere inviate all'indirizzo e-mail c.camerota@alice.it. Di seguito alcune regole da rispettare:

Bisogna rispondere **entro 15 giorni** dalla data di pubblicazione del Bobonero.

Le risposte dovranno essere contenute al massimo in **40 caratteri**.

Tutti gli associati che risponderanno correttamente prenderanno un **punto di BONUS** nella classifica del **QUIZZONE**

Pillole di vita sezionale

Nei giorni scorsi sono state consegnate in Sezione le tessere 2020, il Presidente potrà consegnarle non appena terminerà l'emergenza sanitaria.

L'Assemblea ordinaria e quella elettiva si terranno on line con modalità di voto elettronica



C'è sempre bisogno di sangue, si ricorda che è attivo un Gruppo Donatori di Sangue collegato ad AVIS AREZZO all'interno della Sezione (rif. Gambineri C. e Sarri S.).

Ricordiamo che continuano i campionati dei nostri big nazionali, i 4 associati alla CAN sono impegnati costantemente nei loro campionati, lo stesso vale per l'OA Ciro Camerota, a sprazzi operano anche i ragazzi della CAN D, potete seguire tutte le news sulle designazioni sulla pagina Instagram e Facebook della sezione e sul nostro sito sezionale

big



GREEN GRASS

Niccheri Tito s.r.l.
Impianti elettrici - Telefonici
Segn. Ferroviario e manutenzioni
Via A. Della Robbia n.144
52100 AREZZO



EDITORE - Associazione Italiana Arbitri Sezione di Arezzo - Periodico d'informazione registrato al Tribunale di Arezzo al n.8/2003 del Registro Stampe al n.234 provvedimento del 2 aprile

Direzione: Sezione A.I.A. di Arezzo Viale Gramsci Tel.0575-370.999

Direttore Responsabile: Federico D'Ascoli - **Condirettore:** Marco Cavini - **Redattore:** Ginevra Giovanili - **Progetto grafico:** Team Stampa Arbitro Club -- **Stampa:** Elio-grafie Giotto - Arezzo .

BOBONERO

PADDEU VINCENZO
RAPPRESENTANZE
Part. IVA 0306080516

- ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
- OGGETTISTICA ED ARTICOLI PUBBLICITARI
- ANTINFORTUNISTICA

Via A. Toscanini, 5 Tel. 055.977618 - 337.687582
S. GIUSTINO VENO (AR) E-mail: paddeu.vincenzo@tiscali.it

Deltaclima
Agenzia Riello

PM ALLARMI SRL
ANTIFURTO VIDEOSORVEGLIANZA
SISTEMI ANTINCENDIO

**VORRESTI CALCARE I CAMPI DELLA
SERIE A?
VUOI ENTRARE GRATIS IN
TUTTI GLI STADI?**

**DIVENTA
ARBITRO DI CALCIO**

**Il superamento del corso da
diritto al credito formativo
scolastico e per ogni partita**

**Iscriviti gratuitamente a
arezzo@aia-figc.it**

**Rivolto ad atleti
[tra i 15 e i 35 anni](#)**



HERE WE RULE



Associazione
Italiana
Arbitri